

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ ASECO S.P.A. CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli Azionisti della società ASECO S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento fissata per il 28 aprile 2021.

L'amministratore unico con deliberazione n.2/21 del 24 marzo 2021 ha approvato il progetto di bilancio al 31/12/2020 ed ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;

- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del 2020 alla presenza dell'amministratore unico e dei vari responsabili, ha avuto modo di approfondire e conoscere meglio i fatti aziendali tenuto conto che, a causa del sequestro giudiziario dell'impianto del 16 aprile 2019, le principali attività aziendali poste in essere nel corso dell'esercizio hanno riguardato la messa in sicurezza dell'impianto, lo svuotamento del piazzale e le attività necessarie per superare le criticità riscontrate nel corso delle visite ispettive degli organi preposti. Inoltre nel corso dell'esercizio sono state poste in essere tutte le attività prodromiche per la realizzazione degli interventi di revamping. L'approfondimento e la conoscenza dei fatti aziendali ha riguardato in particolare:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

iii) tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro diretto raccogliendo informazioni sia da documenti aziendali che dai colloqui avuti con l'amministratore unico ed i responsabili aziendali.

È stato quindi possibile appurare che:

- l'attività tipica svolta dalla società prevista dall'oggetto sociale non si è potuta realizzare a causa del sequestro giudiziario che ha di fatto bloccato qualsiasi attività all'interno dell'impianto consentendo le attività finalizzate allo svuotamento dello stesso per la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto.

Infatti l'attività ha riguardato il trattamento del materiale presente al 31 dicembre 2019 pari a circa 30.000 mc che ha consentito di recuperare circa 12.700 ton di compost;

- l'assetto organizzativo è stato conseguente alla situazione di quasi inattività dell'impianto e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate. Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono ridotte di due unità lavorative, per pensionamento. Infatti al 31 dicembre 2020, le unità lavorative erano pari a n.19 (5 impiegati e 14 operai). A causa del sequestro dell'impianto n.13 operai sono stati distaccati presso la capogruppo AQP spa. L'ing. Annamaria Violante, funzionario AQP in distacco, è la Responsabile Tecnica della società con le relative deleghe ambientali, mentre la Direzione Lavori per la realizzazione degli interventi di revamping sono stati conferiti all'ing. Pecorella, dipendente AQP in distacco;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 per soli 4 mesi mentre nel 2020 l'attività è stata di fatto interrotta, salvo le residue attività finalizzate allo svuotamento dell'impianto. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la non confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il collegio resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato l'intero esercizio 2020.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Per quanto attiene agli eventi successivi alla chiusura del bilancio si evidenzia che:

- il giorno 12 gennaio 2021 l'amministratore unico ha approvato il budget 2021 che riporta una presumibile perdita d'esercizio di euro 2.831.000;
- in data 22 gennaio 2021 si è tenuta l'assemblea straordinaria della società per l'aumento del capitale sociale dagli attuali euro 800.000 all'importo massimo di euro 7.250.000, a seguito della riduzione del patrimonio netto per le perdite subite e per quelle prevedibili per il 2021, e per il trasferimento della sede legale della società in Bari alla via Cognetti n.36 presso la sede della capogruppo AQP;
- in data 9 marzo 2021 i lavori di revamping sono stati consegnati all'appaltatore aggiudicatario, la Research Consorzio Stabile Scarl (consorziate esecutrici Edil Alta srl e Castaldo spa);

- in data 24 marzo 2021 l'amministratore unico ha approvato il piano pluriennale 2021-2025.

Attività svolta

L'anno 2020 è stato caratterizzato dagli effetti sulle attività dell'emergenza sanitaria COVID-19 e dalle attività per l'affidamento dei lavori di revamping conclusisi con la consegna in data 9 marzo 2021 all'appaltatore aggiudicatario.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati da parte del collegio con priorità e periodicità costante.

Nei primi mesi dell'anno 2020 il collegio ha monitorato le misure di sicurezza ed i protocolli posti in essere dalla società per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, anche in considerazione che si sono verificate due positività tra il personale della società. La stessa ha proceduto ad una sanificazione dei luoghi di lavoro oltre che favorire il lavoro agile e a distanza.

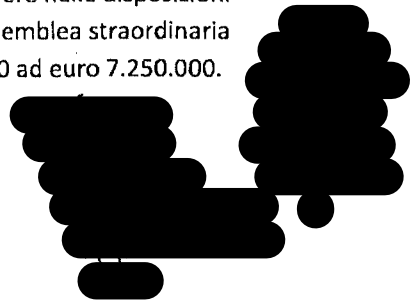
Il collegio dopo aver sollecitato nel corso dell'esercizio il recupero dei crediti nei confronti di alcuni comuni, ha preso atto che diversi enti avevano proceduto a saldare il proprio debito e che le criticità erano rimaste solo nei confronti di pochissime posizioni.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e del sostanziale blocco delle attività a seguito del sequestro, tenendo conto che tra la società ASECO S.p.A. e la sua controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., socio unico, è in essere un Contratto di service Infragruppo per la erogazione da parte della Controllante dei seguenti servizi: *Information Technology, Risorse Umane, Controllo Qualità, Amministrazione Finanza e Controllo, Energy Management, Procurement, Legale e affari Societari, Affari Societari.*

Nel corso del 2020 il collegio ha monitorato costantemente il cronoprogramma della procedura di gara per i lavori di revamping, senza entrare nel merito dei lavori della commissione appositamente nominata per l'aggiudicazione della gara e delle attività del R.U.P., considerato che tali lavori saranno risolutivi anche ai fini del dissequestro dell'impianto oltre alla ripresa delle normali attività della società.

Altro aspetto di particolare importanza, oggetto di particolare attenzione del collegio nel corso del 2020, è stato quello della continuità aziendale e della ricapitalizzazione della società per effetto delle perdite già subite e per quelle previste per il 2020 e 2021.

A seguito degli incontri tenuti, anche con la società di revisione BDO, sulla evoluzione della situazione patrimoniale della società e degli effetti delle perdite, anche ai fini della continuità aziendale, in data 12 novembre 2020 il collegio ha formalmente invitato via PEC l'amministratore unico e per conoscenza la Capogruppo AQP alla ricapitalizzazione della società per evitare che essa potesse incorrere nelle disposizioni previste dagli artt.2446-2447 del codice civile. In data 22 gennaio 2021 si è tenuta l'assemblea straordinaria della società per deliberare l'aumento di capitale della società dall'attuale euro 800.000 ad euro 7.250.000.



Alla data odierna AQP spa ha sottoscritto una prima tranche dell'aumento di capitale per euro 2.800.000 di cui 550.000 euro versato con bonifico bancario ed euro 2.250.000 con conversione del finanziamento a suo tempo erogato dalla capogruppo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e responsabili della capogruppo - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

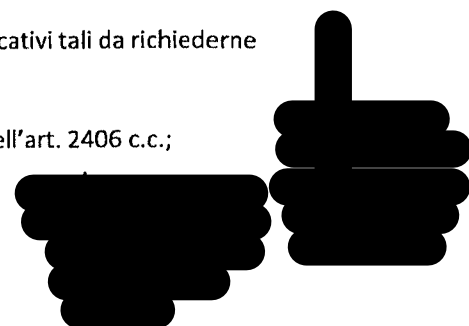
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è ridotto di due unità il numero degli operai per pensionamento;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i responsabili della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico e dai responsabili aziendali sia in occasione delle riunioni programmate presso la sede della società e della capogruppo ed anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad egli imposto dalle norme e dallo statuto sociale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione ad eccezione delle osservazioni ed evidenze riportate;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;



- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e la società incaricata per la revisione la BDO Italia S.p.A. per ottemperare all'art.2409 *septies* del codice civile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

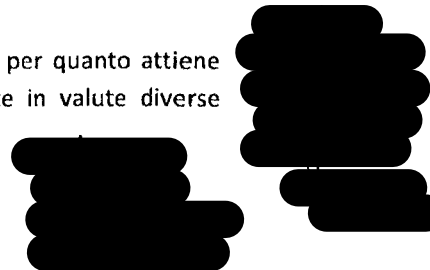
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 24 marzo 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha depositato in data 12 aprile 2021 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 con giudizio senza rilievi (clean opinion).

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni e proposte:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;



- il sistema delle "garanzie e rischi" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e si è presa visione del Modello aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.n.231/2001 approvato in data 23 maggio 2019 dall'amministratore unico. In data 8 luglio 2020 l'amministratore unico ha recepito la procedura "Whistleblower", nella versione aggiornata approvata dal CdA di AQP con delibera del 4 marzo 2020, quale allegato al Modello aziendale di Organizzazione Gestionale e Controllo ex D.Lgs.n.231/2001. Non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In data 22 dicembre 2020 l'amministratore unico ha prorogato al 31 dicembre 2021 l'incarico dell'Organismo di Vigilanza nell'attuale composizione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;
- si invita la capogruppo AQP a sottoscrivere le ulteriori tranche dell'aumento di capitale sociale deliberato, essendo stati versati per la prima tranche solo euro 550.000 in contanti con bonifico bancario, per permettere alla società di avere sufficiente liquidità ed autonomia nell'affrontare i prossimi mesi ancora caratterizzati da un fermo delle attività aziendali.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato negativo netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, è pari ad euro -2.748.762.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Andria/Bari, 13 aprile 2021

Il collegio sindacale

[Redacted signature block]